

Platone

Nacque ad Atene nel 427 a.C. Discepolo di Socrate (408-399 a.C.), dopo aver viaggiato a lungo in Egitto e in Cirenaica e aver soggiornato a Siracusa, tornò ad Atene dove fondò la scuola filosofica dell'Accademia. La filosofia platonica, muovendo dal pensiero di Socrate, è fondata sulla cosiddetta «dottrina delle idee» secondo la quale esiste un mondo iperuranio in cui risiedono le forme ideali delle cose reali, che di quelle sono la pallida copia. Scopo della filosofia è la conoscenza delle idee e dei rapporti che le legano in un sistema ordinato, raggiungibile attraverso la reminiscenza dell'anima che, prima di entrare prigioniera nel corpo, è stata a contatto con esse, avendone la stessa natura divina e la stessa immortalità.

Tratto da: Platone, *Gorgia*, 503 d-e, traduzione di F. Adorno, Laterza, Roma-Bari 1992.

Socrate – [...] L'uomo virtuoso che parla in funzione del più alto bene, quello che dice non lo dirà certo a caso, ma tenendo l'occhio fisso a qualcosa, no?

Egli si comporterà come si comportano tutti gli artefici, che, tenendo ciascuno l'occhio fisso al proprio lavoro, non scelgono a caso i pezzi dell'opera che hanno tra le mani, ma l'un pezzo e l'altro in funzione di una certa qual forma che l'opera deve rappresentare. Guarda, se vuoi, i pittori, gli architetti, i costruttori di navi, qualsivoglia altro artefice ti piaccia: ciascuno pone i pezzi del proprio lavoro in un dato ordine, e fa sì che ogni parte si adatti e si armonizzi con l'altra, fino a che risulti un tutto perfettamente proporzionato e ordinato.